

## NUOVE ASSUNZIONI

Con la Fedeli  
lo Stato continua  
ad ingrassare



Con la legge di bilancio 2018 "potrà essere avviato il definitivo processo di statizzazione dei 18 Istituti Musicali Pareggiati e delle 5 Accademie storiche non statali di belle arti". Lo annuncia in pompa magna la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli (nella foto). Precisa che "sino ad oggi questo processo non ha potuto concretizzarsi perché le risorse complessive non

erano sufficienti". Ma di che cifre parliamo? Nel 2015 se ne sono andati 7,9 milioni ai 18 Istituti Musicali Pareggiati, agli Istituti Mascagni di Livorno (180mila euro), "Toscanini" di Ribera (370mila), "Paisiello" di Taranto (450mila); 1 milione di euro alle 5 Accademie storiche non statali di belle arti. Insomma, la spesa pubblica continua a lievitare.

# Alternanza tra scuola e lavoro Il Governo non fa dietrofront

Dagli studenti proteste senza alcuna prospettiva  
Bobbia: la sfida adesso è la formazione continua

di SERGIO PATTI

**M**igliaia di ragazzi in molte città hanno manifestato in più occasioni contro l'alternanza scuola-lavoro, cioè quel ponte sul quale gli ultimi governi hanno particolarmente puntato per dare agli studenti una prospettiva occupazionale senza fare anni d'anticamera. L'idea di molti giovani, spesso più o meno dichiaratamente spalleggiati da organizzazioni politiche, è che portare in azienda chi sta ancora studiando distolga dal percorso didattico e in fin dei conti non sia che un favore alle imprese, alle quali si fornirebbe forza lavoro a basso costo. Motivazioni che persino per gli economisti più sprovveduti risultano risibili e che non possono distogliere chi è classe dirigente dal tenere la barra dritta verso quelle opportunità - per la verità non sempre numerose - che possono venire sul fronte del lavoro.

A questo, che è uno dei temi di fondo del Job&Orienta, la grande vetrina nazionale della formazione orientata al mondo delle imprese, si è aggiunto un contributo dato ieri dal Fondo interprofessionale Fonarcom, che all'interno dello stesso salone in corso a Verona ha organizzato un convegno al quale hanno partecipato tra gli

altri il sottosegretario al Lavoro **Luigi Bobbia**, il capodipartimento del Ministero dell'Università **Carmela Palumbo** e il presidente del fondo **Andrea Cafà**. La sfida che ci arriva dai mercati internazionali prima ancora che da quello interno non lasciano alternativa che puntare sull'innovazione per costruire il futuro attraverso

si duali". Su questo approccio duale, cioè il potenziamento del rapporto tra scuola e lavoro attraverso la cultura dell'apprendimento continuo, ha insistito particolarmente Cafà.

MIGLIORARSI SEMPRE

"I cambiamenti dei contesti produttivi - ha detto - rischiano di marginalizzare i lavoratori che non seguono programmi di apprendimento continuo. La costanza e l'impegno per la diffusione della formazione sono l'unica risposta strutturale per sopperire al crescente fabbisogno di competenze legato all'innovazione tecnologica". A fronte di questa criticità - ha continuato il presidente di Fonarcom rilevando che spesso le aziende non trovano i profili professionali che cercano - servono percorsi formativi finalizzati a garantire che i singoli individui abbiano competenze adeguate al nuovo mercato del lavoro 4.0". Per essere efficace e

### Posti perduti

Al Job&Orienta  
il Fonarcom  
rivela che i profili  
professionali  
chiesti dalle aziende  
spesso non si trovano

rispondente alle nuove esigenze del mercato del lavoro, dove l'obiettivo dichiarato deve essere un'occupazione di qualità, è però necessario che le parti sociali, insieme alle aziende e agli attori economici del territorio trovino soluzioni condivise per rendere il sistema formativo più efficace nel mantenere le competenze".



# Sanità Lazio, stop al commissariamento. Fra un anno Annuncio trionfante della Lorenzin. Per i 5 Stelle è un regalo elettorale



di ALESSANDRO RIGHI

**L**a Sanità laziale torna a vedere spiragli di luce. Almeno nei palazzi della politica visto che il Consiglio dei ministri ha deciso l'uscita della Regione Lazio da un lunghissimo commissariamento cominciato nel luglio 2008 e che si concluderà tra circa un anno, a partire dal 31 dicembre 2018. Dal 2019 si tornerà quindi a una gestione ordinaria. L'annuncio trionfante è stato dato dal ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**: "Il Lazio ha raggiunto gli obiettivi dal punto di vista economico avendo la Regione raggiunto il pareggio di bilancio ed è andato in attivo. È la seconda regione che esce dal commissariamento dopo l'Abruzzo",

ha ricordato la ministra raggianti, "Il commissariamento era un po' come un inferno dantesco e invece abbiamo avviato una procedura d'uscita e spe-

ro che sia d'impulso anche per altre regioni". Se in casa Partito democratico esultano per il risultato, da centrodestra e Cinque Stelle è già partito il tiro a segno contro la decisione del Governo che sarebbe un favore al presidente della Regione, **Nicola Zingaretti**, in vista delle elezioni del prossimo anno. A lanciare la stoccata la candidata dei 5 Stelle alla Regione, **Roberta Lombardi**, che ha messo in dubbio la tempistica dell'annuncio: "Ditemi voi se questo non è un regalino elettorale di Renzi & co. al presidente uscente Zingaretti. Mentre la sanità del Lazio cade a pezzi e riesce a stare in piedi solo grazie allo spirito professionale dei nostri operatori sanitari, e gli ospedali chiudono".

### La decisione

Dal 1° gennaio 2019  
si tornerà  
alla gestione ordinaria  
interrotta  
per eccesso di deficit  
da luglio del 2008